

Oggetto: NOTIZIE FLC CGIL UNIGE

Mittente: FLC CGIL Genova <genova@flcgil.it>

Data: 01/09/2021, 16:53

A: undisclosed-recipients;



Newsletter a cura della FLC CGIL UNIGE - N° 15/2021 - 1 Settembre 2021

NOTIZIE FLC CGIL UNIGE



Carissim*

dopo l'incontro in Ateneo del 6 Agosto (sollecitato dal nostro sindacato) dove è stata prospettata l'adozione del Green Pass e l'incontro nazionale del 26 agosto, del quale vi abbiamo dato notizia con il comunicato unitario, si era in attesa di una nota del Ministro dell'Università sull'applicazione del DL 111. Questa è stata inviata ieri, in ritardo rispetto a quanto prospettato, perché ancora non ha visto luce un atteso dpcm a riguardo.

Nella nota del ministro non si fa però riferimento a tutta una serie di problematiche importanti emerse nell'incontro della scorsa settimana (solo ad esempio, chi effettua i controlli), in ragione della necessità di dare comunque applicazione alla norma.

È evidente che, in assenza di precise indicazioni su aspetti operativi importanti, assisteremo in questi giorni ad una diversificazione di soluzioni adottate dai diversi atenei, come stanno già a dimostrare le circolari di cui siamo a conoscenza e ciò, avendo anche ricadute sul rapporto di lavoro e la retribuzione dei lavoratori coinvolti, assume aspetti in taluni casi inaccettabili.

In quest'ottica auspichiamo che riesca a svolgere un ruolo importante il tavolo di confronto attivato al MUR (ci aspettiamo a breve una convocazione) di cui vi abbiamo anticipato la costituzione e che è menzionato, con un buon risalto, anche nella nota inviata alle università.

È evidente che l'esplicitazione della costituzione del tavolo nazionale sulla sicurezza (non solo green pass) costituisce per noi un elemento importante in questa fase per il ruolo che potrebbe svolgere anche rispetto alla necessità di dare maggiore uniformità ai protocolli sulla sicurezza, ma nello stesso tempo lo valutiamo positivamente anche in prospettiva del rinnovo del CCNL, considerato che abbiamo avanzato la richiesta di istituire un nuovo livello nazionale delle relazioni sindacali.

A livello di Ateneo siamo impegnati a raccogliere le criticità applicative del DL 111 per i dipendenti universitari e per i collaboratori, che verranno portate all'Amministrazione e al Comitato Covid.

Invitiamo quindi tutti i dipendenti a continuare a scriverci e a contattarci, segnalandoci problemi sul Green Pass e sulla sicurezza in Ateneo, sarà nostra cura farcene carico per poter avere chiarimenti e risposte dall'Amministrazione.

Il nostro obiettivo è la sicurezza di tutti



I vaccini salvano la vita e occorre fare in modo che tutti li ricevano ma spetta al governo decidere se renderli obbligatori. Inaccettabile scaricare sul sindacato le contraddizioni e le debolezze della politica, come è inaccettabile eludere protocolli e accordi nati per tutelare la salute di chi lavora o scaricare sulle sue spalle i costi della quarantena

https://www.collettiva.it/copertine/lavoro/2021/08/27/news/il_nostro_obiettivo_e_la_sicurezza_di_tutti_vaccino_green_pass-1400844/

Protocollo sicurezza nell'università e nell'AFAM: incontro con la Ministra Messa, applicazione del DL 111 e attivazione tavolo nazionale permanente sulla sicurezza

Comunicato unitario sull'esito dell'incontro del 26 agosto 2021 con la Ministra dell'Università e della Ricerca in ordine alle misure contenute nel Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111.

<http://www.flcgil.it/universita/protocollo-sicurezza-nell-universita-e-nell-afam-incontro-con-la-ministra-messa-applicazione-del-dl-111-e-attivazione-tavolo-nazionale-permanente-sulla-sicurezza.flc>

NOTA FLC NAZIONALE su Incontro del 26 /8:

Care compagne e cari compagni,

come sapete si è tenuto il previsto incontro con il MUR (presente la Ministra Messa e il capo di Gabinetto, oltre che diversi dirigenti del ministero) sulla questione della sicurezza e dell'applicazione del DL 111/21 sul Green pass negli atenei.

Come potrete vedere dal testo, la nostra richiesta di definire, finalmente, un protocollo nazionale sulla sicurezza anche per l'università non è stata accolta, sulla base della solita affermazione dell'autonomia universitaria. Però, a fronte degli evidenti problemi nell'applicazione della normativa e della pressione delle organizzazioni sindacali, anche ed in particolare quello della FLC CGIL, si è ottenuto l'avvio di un tavolo tecnico permanente per discutere l'insieme delle questioni della sicurezza (non solo quelle relative al Green Pass). Un tavolo che, nelle parole conclusive dell'incontro, dovrebbe arrivare a portare da parte del Ministero non solo delle indicazioni

uniformi ai diversi Atenei, ma anche ad un aggiornamento degli allegati 18 e 22 ai DPCM dello scorso anno (le linee guida sulla gestione dell'emergenza e dei positivi al covid nelle università). La revisione di questi documenti, quindi, pur non avendo il dettaglio dei protocolli di sicurezza e pur non essendo formalmente concordati con le organizzazioni sindacali, sono una possibile occasione per definire elementi unitari e uniformi per gli atenei, anche nella gestione procedurale di alcuni elementi del DL 111/21. Un possibile risultato che sarebbe anche politicamente importante, considerando che questi allegati furono esplicitamente approvati, più di un anno fa, come documenti della CRUI (elaborati e concordati con il MUR unicamente da questa associazione).

Questi tavoli in ogni caso terranno anche conto di possibili ulteriori provvedimenti del governo (DPCM o altro) che potrebbero essere definiti dal Consiglio dei Ministri nella giornata odierna, in relazione all'applicazione concreta del Green pass e altri aspetti relativi all'emergenza sanitaria in corso. Ovviamente, solo i prossimi giorni e l'avvio concreto di questi tavoli sapranno dirci se questa possibilità sarà realmente perseguita e avremo concretamente l'occasione di ridurre differenze e sperequazioni tra gli atenei, iniziando a sviluppare un quadro maggiormente uniforme almeno su queste questioni.

In questo quadro, in attesa che vengano a breve convocati i due organismi FLC che si occupano di università (Struttura di settore e Forum della docenza), per affrontare più compiutamente una discussione politica e operativa su questa situazione, consapevoli che negli atenei proprio in questi giorni si stanno programmando incontri con le OO SS, definendo circolari e decreti rettorali sull'applicazione del DL 111/21, vi riassumiamo qui sotto alcuni punti ed elementi di attenzione da tener presente e su cui basare la nostra azione.

1. **La CGIL e la FLC sono favorevoli alle vaccinazioni** anticovid, come strumento indispensabile per contrastare la malattia e le sue conseguenze sociali. Per questo sostengono e promuovono la campagna vaccinale tra lavoratori e lavoratrici. Ritengono comunque che, a norma dell'art 32 della Costituzione (nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge), l'obbligo vaccinale debba esser stabilito attraverso una legge e non possa essere introdotto attraverso accordi, contratti o intese sindacali. In questo quadro, la CGIL e la FLC non sono contrari al Green Pass come strumento generale di regolazione degli accessi e della sicurezza sanitaria nei luoghi pubblici, ma ritengono che non possa e non debba esser uno strumento di accesso ai servizi essenziali (come l'istruzione in presenza) o il proprio posto di lavoro (anche indirettamente, come per le mense).
2. **E' un diritto del lavoratore e della lavoratrice che le proprie informazioni sanitarie personali NON siano in possesso del datore di lavoro.** Qualunque forma di controllo del green pass, di conseguenza, non potrà che avvenire attraverso la lettura del codice QR da parte di apposito lettore o applicazione (usando poi quelle applicazioni che registrano solo il nominativo e l'attuale stato di validità del pass) e non attraverso altre forme di raccolta dati (con osservazioni dei dati di dettaglio del Green Pass; consegna dei codici QR, dal momento che questi codici contengono comunque informazioni complete; autocertificazioni con informazioni ulteriori come la data di scadenza dello stesso, dalla quale è desumibile il quadro sanitario sulla persona). A questo proposito, oltre a ricordare che lo stesso DPCM prevede espressamente questa modalità di verifica sul Green Pass, il capo di gabinetto ha fornito all'incontro di oggi al ministero inequivocabile interpretazione sulla possibilità di verificare solo ed esclusivamente il codice QR, anche alla luce delle recenti dichiarazioni al riguardo del Garante della Privacy.
3. **Di conseguenza, la verifica del Green pass potrà e dovrà essere giornaliera, non prevedendo la possibilità per nessuno di conoscere il suo periodo di validità.** A questo proposito, come organizzazione sindacale riteniamo importante che tale verifica avvenga con personale appositamente incaricato e con strumenti forniti dall'ateneo (evitando cioè che questo compito sia affidato a personale contrattualizzato e non contrattualizzato che ha altri compiti e mansioni, o che per il suo espletamento sia richiesto l'uso di propri strumenti privati).
4. **La vaccinazione è uno strumento importante per il contenimento dell'epidemia e del danno, non di completo annullamento dello stesso.** Il Green Pass non certifica una condizione di immunità individuale assoluta. Di conseguenza, è importante presidiare che le altre misure di sicurezza siano mantenute e non siano in alcun modo allentate (dall'uso di DPI gratuiti alle distanze). A questo proposito, sarà importante evitare ogni possibile interpretazione estensiva e generalizzata della trasformazione nel DL 111/21 dell'obbligo del rispetto del metro di distanza (nelle università già flessibilizzato a +/- 10% dal già citato allegato 18 del DPCM) in semplice "raccomandazione". Tale raccomandazione, infatti, è connesse a specifiche e particolari "condizioni logistico-strutturali" degli edifici e non può esser interpretata come un generico via libera alla cancellazione del distanziamento, per tornare in modo generalizzato ad una piena capienza delle aule (a questo proposito, si ricorda che il CTS ha espresso nelle scorse settimane uno specifico parere sull'importanza di evitare allentamenti del distanziamento, ricordato espressamente dal Ministero all'incontro odierno).
5. **Il tracciamento continuativo e generalizzato è uno strumento importante di verifica e contenimento dell'epidemia in corso.** Per questo, in primo luogo, si richiede comunque la possibilità di effettuare tamponi gratuiti per il personale e per gli studenti delle università, come strumento generale di monitoraggio e di maggior sicurezza per tutti/e. In ogni caso, come più volte ribadito dal nostro segretario generale confederale, non si può pensare di dover pagare per accedere al lavoro, in assenza di un obbligo vaccinale, e quindi è importante che la possibilità di avere tamponi gratuiti sia garantita per ogni lavoratore e lavoratrice, senza alcuna distinzione rispetto al proprio stato di salute, tramite convenzioni con il SSN, laboratori, policlinici e altre strutture universitarie sanitarie.
6. **Il DL 111/21 introduce una procedura di sospensione dello stipendio** che, al di là delle sue ambiguità interpretative (modalità di conteggio dei cinque giorni per il personale contrattualizzato e non contrattualizzato), stravolge non solo il contratto nazionale ma anche quanto definito dalle legge 165 del 2001. In questo quadro, oltre ad esprimere la propria contrarietà per tale modalità e cercare di modificarne l'impianto, le organizzazioni sindacali sono impegnate proprio nel tavolo tecnico ministeriale anche per evitare ogni possibile differenza e sperequazione tra le diverse sedi e condizioni, segnalando come già sia evidenti differenze inaccettabili tra lavoratori e lavoratrici con stessi compiti e nei stessi luoghi di lavoro tra il personale sanitario e quello in capo a policlinici, AOU, ecc. Per questo si raccomanda particolare attenzione su come le amministrazioni intendano articolare e normare tale provvedimento e nei prossimi giorni cercheremo di dare maggiori informazioni e indicazioni sulla questione, anche in relazione all'andamento del confronto nazionale.

SINTESI NOTA MUR DL 111 del 31/08/2021

A seguire una sintesi dei contenuti preparata da Luca Scacchi, parte di una nota inviata al forum della docenza universitaria:

Primo: definisce, in un capitolo intitolato "Soggetti destinatari dell'obbligo del c.d. "green pass", i soggetti a cui deve essere obbligatoriamente richiesto: personale docente e tecnico amministrativo dipendente dell'ateneo, docenti a contratto, dottorandi, specializzandi, assegnisti, borsisti, contrattisti, visiting professor, e a tutti gli studenti universitari, ivi compresi gli studenti dei corsi post laurea, nonché agli studenti stranieri. Non vengono qui indicati soggetti ospiti (CNR e altri), partecipanti a convegni e conferenze, soprattutto lavoratori e lavoratrici dei servizi e in appalto, in quanto si parla di personale "dipendente dell'ateneo" e non che "lavora in ateneo" [anche se, per quanto mi risulta, molti atenei hanno invece previsto richieste generali di GP per qualunque persona acceda ai locali dell'ateneo].

Secondo, i GP sono necessari esclusivamente per le attività in presenza. Si sottolinea in particolare per il personale docente che la didattica universitaria (e i compiti collegati) non impone una cadenza giornaliera e si svolge "prioritariamente" (ma non esclusivamente) in presenza. E si ricorda anche che simili situazioni sono rinvenibili anche nell'attività svolta dal personale tecnico amministrativo, in relazione alle autonome scelte su lavoro agile. Ciò, per entrambi, "l'esercizio del potere sanzionatorio si riferisca alle attività che debbano svolgersi necessariamente in presenza", alla luce della specifica organizzazione che ciascun ateneo abbia ritenuto di adottare nell'esercizio della propria autonomia.

Ciò si desume che non si deve chiedere GP a chi non svolge quel giorno attività in ateneo (alcuni atenei, in diversi modo, sinora avevano previsto di farlo).

Terzo, la sospensione del rapporto di lavoro deve essere applicata alla quinta ricorrenza del mancato rispetto del dovere di possesso e dell'obbligo di esibizione della certificazione (non prima). Ciò non dopo cinque giorni da quando scatta l'obbligo, ma alla quinta entrata in ateneo senza GP (rimane non chiara se la quinta entrata deve essere consecutiva o sia da intendersi in assoluto).

Quarto: la verifica deve avvenire solo con app. ("L'art. 13 del DPCM 17 giugno 2021 prevede che la verifica delle certificazioni verdi COVID-19 è effettuata mediante la lettura del codice a barre bidimensionale, utilizzando l'applicazione mobile"). E' inoltre "in fase di valutazione una integrazione alla suddetta disciplina" per usare app centralizzata, fermo restando che devono rimanere con stessa limitatezza delle informazioni. Non sarebbero quindi utilizzabili altre forme, come autocertificazioni, previste in alcune atenei.

Quinto, l'obbligo per studenti vale non solo per lezioni, ma per tutte attività universitarie, compreso "mense e alloggi universitari o, comunque, presso qualunque spazio adibito a sede universitaria".

Sesto: si formalizza per la prima volta un livello nazionale di relazione sindacale sulla sicurezza. Si afferma infatti la necessità di un costante aggiornamento degli allegati 18 e 22 (Linee guida per università e Protocollo gestione casi sospetti), "restando il consueto e imprescindibile confronto con tutti i soggetti istituzionali", anche attivando "uno specifico Tavolo tecnico OO SS".

Per la prima volta viene cioè riconosciuta ed esplicitata l'esigenza di un livello nazionale di confronto sindacale del settore, per di più su documenti che sinora erano stati elaborati esclusivamente dalla CRUI. Vedremo se questi tavoli produrranno effettivamente questo tipo di confronto ma comunque un primo passo è stato fatto [nonostante il successivo "contenimento" del tavolo a compiti formativi, informativi e di scambio di best practices, che comunque viene articolato in forma aperta e non perimetrale (anche al fine, tra l'altro)].

Emergenza Coronavirus COVID-19: notizie e provvedimenti

Riepilogo delle misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con una particolare attenzione ai settori scuola, università, ricerca, AFAM e formazione professionale.

<http://www.flcgil.it/attualita/emergenza-coronavirus-notizie-provvedimenti.flc>

«Obbligo vaccinale, serve una legge»



Il segretario generale Cgil Maurizio Landini, nel corso del confronto col ministro Orlando, ribadisce la propria posizione: "La responsabilità di ciò che non fa il governo non deve ricadere sul sindacato". Delocalizzazioni, Europa sociale, quarantena: tanti i temi discussi

https://www.collettiva.it/copertine/lavoro/2021/08/30/news/_per_l_obbligo_vaccinale_serve_una_legge_-1406613/

La competizione tra università e le sue cadute di stile

Qualche giorno fa sulla pagina *facebook* ufficiale dell'**Università del Piemonte Orientale** (il secondo ateneo statale della Regione oltre quello di Torino, con sedi a Vercelli, Novara e Alessandria) è comparso un **memes promozionale** che ha attirato notevole attenzione.

Il memes riprendeva una famosa foto, ampiamente girata sui social, che mostra una bella ragazza camminare per strada in primo piano, un po' sfocata, e alle sue spalle a fuoco una giovane coppia, con il compagno che si gira a seguire con lo sguardo il retro della ragazza (chiaramente intento a fischiare), mentre la compagna che lo tiene per mano lo guarda visibilmente irritata. Le scritte riportate sulla foto identificavano la bella ragazza come UPO (l'università del Piemonte Orientale, appunto), il giovane compagno come "io che cerco il futuro", la compagna come le "altre università".

<https://www.articolotrentatre.it/articoli/politiche-educative/buone-pratiche/competizione-universit-cadute-stile?fbclid=IwAR1vOHbAHQ37NXM6BE08hc-GMngCUtF3-fWhOapKwGXkendz5Cpc8GINPYO>

Afghanistan. Dopo il ritiro occidentale e il ritorno dei talebani si vive il terrore nelle università e nei centri di ricerca

L'articolo è stato pubblicato dalla rivista **Nature** e porta la firma di Smriti Mallapaty. Ha per titolo *Afghanistan's terrified scientists predict huge research losses*, ovvero gli **scienziati terrorizzati dell'Afghanistan** prevedono perdite ingenti per la ricerca. Per 20 anni la scienza ha fatto enormi progressi in Afghanistan. Oggi, molti ricercatori stanno fuggendo e coloro che restano affrontano perdite di risorse e la minaccia di ritorsioni.

<https://www.articolotrentatre.it/articoli/attualita/afghanistan-ritiro-occidentale-ritorno-talebani-vive-terrore-universit-centri-ricerca>



Afghanistan, crisi umanitaria permanente

Un'emergenza che ha radici lontane. Nel Paese cinque milioni di sfollati interni e 280 mila vittime civili in 30

anni. Oggi in 18 milioni e mezzo senz' acqua, cibo o cure mediche: più della metà sono bambini

https://www.collettiva.it/copertine/internazionale/2021/08/31/news/afghanistan_una_crisi_umanitaria_permanente-1403023/

GENOVA. Non c'è solo il Green pass. Per la città serve un piano



Che fine hanno fatto le assunzioni del personale sanitario sbandierate in pandemia e presto dimenticate? Come sarà il rientro a scuola? Come gestire il traffico e i mezzi pubblici?

https://www.collettiva.it/copertine/lavoro/2021/08/19/news/non_c_e_solo_green_pass_per_la_citta_serve_un_piano-1386020/

Liguri sempre più poveri, in aumento pensioni e redditi di cittadinanza

"Nei primi sette mesi del 2021 il numero di nuclei familiari coinvolti è già superiore a quello di tutto il 2020", spiega il sindacato. Hanno percepito il sussidio 66 mila persone, l'assegno medio è di 531 euro al mese

https://www.collettiva.it/copertine/italia/2021/08/26/news/cgil_in_aumento_pensioni_e_redditi_di_cittadinanza-1400137/

I servizi agli iscritti della FLC CGIL

La panoramica dei servizi offerti ai nostri iscritti.

La FLC CGIL è nata per valorizzare le diverse professionalità di tutti coloro che lavorano nel settore della conoscenza e della formazione, rafforzare la loro rappresentanza e la tutela dei loro diritti.

Aderire al nostro sindacato significa innanzitutto dare ulteriore voce e forza a questa missione, ma anche beneficiare di opportunità e servizi dedicati.

<http://www.flcgil.it/sindacato/servizi-agli-iscritti/i-servizi-agli-iscritti-della-flc-cgil.flc>



CAAF CGIL: "Guida ai servizi", ecco come averla

Dichiarazioni dei redditi, contenzioso tributario, adempimenti per colf e badanti, successioni, dichiarazioni ISEE, bonus energetico e agevolazioni, sono alcuni dei servizi di assistenza e consulenza fiscale offerti.

<http://www.flcgil.it/attualita/sindacato/caaf-cgil-guida-ai-servizi-ecco-come-averla.flc>

Le sedi Caaf in Liguria

Per info www.caafcgiliguria.it

<http://www.liguria.cgil.it/tigullio/notizie-cgil-tigullio/le-sedi-caaf-in-liguria/>

pagina facebook

<https://www.facebook.com/flccgilunige>

Link consigliati

[CGIL](#)

[Edizioni Conoscenza](#)

[Collettiva](#)

[Proteo Fare Sapere](#)

[Ediesse](#)

[Fondazione Di Vittorio](#)

Il nostro messaggio ha solo fini informativi e non di lucro.
Se non si vogliono ricevere altre comunicazioni,
è sufficiente inviare una mail all'indirizzo
liguria@fiscgil.it



Mail priva di virus. www.avg.com